

[MUSICA: IL 10 APRILE SARANNO A LECCO]

La difesa dei Vallanzaska alle critiche: «Quel nome fu solo una gogliardata»

Il cantante Romagnoni: «Per noi significa ironia, non arroganza e sopraffazione»

LECCO «Soldi a palate, affari, business. Altro che i miei lavoretti...»: la voce è la sua, inconfondibilmente milanese. Se non fosse che è quella di Renato Vallanzasca, quattro ergastoli, rapine e omicidi in serie, non si sarebbe scatenato un gran putiferio. Perché il Bel Renè, cui è stato dato il permesso di lavorare in una pelletteria (e la cui vita sarà raccontata da un film che sta girando Michele Placido), pronuncia queste parole in «Expo 2015», la canzone di punta del nuovo album dei Vallanzaska (nella foto), la storica ska band milanese che proprio in questi giorni ha dato alle stampe «I Porn» e che si esibirà sabato 10 aprile, alle ore 21.30, all'Officina della Musica - Spazio Achille Gajo di Lecco (via Plava 5, rione Pescarenico).

Una canzone che ha fatto saltare sul sedia Roberto Rocca, giovane consigliere della Zona 9 di Milano, la Comasina, teatro delle malefatte del bel Renè, che ha dichiarato: «Non sapevo dell'esistenza di un gruppo musicale con il suo stesso nome: si sta davvero toccando il fondo».

Ma non la pensano così naturalmente i diretti protagonisti: «Ridicolo, mi stupisce che un giovane non si sia accorto della desinenza "ska", siamo stati i primi a utilizzarla in Italia - spiega infatti Davide Romagnoni, 38 anni, cantante e leader della band, laureato in storia in Statale e autore per diversi programmi tv. - Che significa ironia, non arroganza e sopraffazione. Mi pare ci siano problemi più gravi e gruppi con nomi ben più inquietanti. Fu solo per goliardia che ci chiamammo così, nel 1991».

Quando Vallanzasca, che sapeva dell'esistenza del gruppo, ha iniziato a usufruire dei primi permessi, la band decise di conoscerlo. Di qui, la collaborazione: «Per come sta andando, l'Expo sarà un'occasione mancata, una "rapina di opportunità", l'intervento di Renato Vallanzasca serve solo a rimarcarlo».

Ma non si corre il rischio di trasfigurare uno che ha pur sempre sulla coscienza troppi lutti? «Vallanzasca ha pagato e sta pagando, giustamente, fino in fondo, tutte le sue colpe. Oggi è una persona diversa. Se il carcere è strumento di redenzione, con lui ci si è riusciti».

Ridurre il disco solo a quella canzone sarebbe poi ingeneroso: i Vallanzaska, sempre a modo loro, raccontano anche di «schiavitù tecnologiche» e di «volgarità della pornografia». E soprattutto di un tema com'è quello della chiusura di lo-



cali storici della musica live nel capoluogo lombardo (una brutta abitudine che si è propagata a macchia d'olio anche nella nostra provincia).

«Milano Sings», infatti, è un lungo rosario di club che non ci sono più,

dal Rolling Stone al Bataclan. «I gestori preferiscono i djset ai concerti. Costano meno e pagano di più. Il 97% della proposta notturna è tutta uguale e si perde un grosso bacino culturale».

Cosa farebbero i Vallanzaska? «Se

non si suona nei locali, lo si lascia fare per strada, come avviene nelle grandi città europee. Il centro, di notte, è vuoto, non diteci che delle band in Vittorio Emanuele darebbero fastidio».

Beppe Gentile

TEATRO PRO AISM

A Erba in scena il musical «Vacanze romane»

A Erba si respira l'aria romantica della capitale degli anni cinquanta, quando l'affascinante Gregory Peck e l'elegante Audrey Hepburn percorrevano le vie capolinee a bordo dell'indimenticabile vespa. La compagnia teatrale San Giovanni Bosco di Ceredo, in collaborazione con la sezione dell'Associazione italiana sclerosi multipla di Como porta in scena, domenica 18 aprile alle 15.30, sul palco del teatro Excelsior di Erba (e in replica il 1 maggio al Sociale di Como) il romanticismo del musical Vacanze romane, libera trasposizione teatrale dell'omonimo film di William Wyler. La magia e la favola che hanno fatto conoscere Roma nel mondo, rivivono sul palcoscenico erbeso, trasformato per l'occasione grazie alle imponenti scenografie che fanno da sfondo a coreografie rese emozionanti dalle magiche musiche e dai costumi, tra cui spiccano gonne a ruota e pantaloni a sigaretta.

La Compagnia San Giovanni non è nuova a questi

esperimenti. Reduce infatti dal successo dello scorso anno ottenuto con **Aggiungi un posto a tavola**, ancora una volta si è impegnata a sostenere la causa dell'Aism affrontando la sfida di un nuovo musical, questa volta contando sulla collaborazione del Teatro Sistina di Roma, dove è stata per prima messa in scena la trasposizione teatrale della nota pellicola, per la regia di Pietro Garinei. Una prova importante per la squadra di Mario Arazzi, e ancora da sottolineare è lo scopo della rappresentazione: **raccogliere fondi per sostenere il Centro Aism di via Paoli a Como, uno dei tanti punti di riferimento per le oltre 58.000 persone affette oggi dalla sclerosi multipla. Promotori dello spettacolo sono inoltre il Comune di Erba e Albavilla e l'Associazione Nonsoloturismo di Canzo. I biglietti (offerta minima di 10 euro) possono essere acquistati in prevendita presso l'AISM Di Como, via Paoli 26; libreria Colombe, via Plinio Erba; Erbalibri, Corso XXV Aprile Erba.**

SEGNALAZIONI

[BELLANO]

«Alice in Wonderland»

(m. vas.) Alice, a 19 anni torna nel mondo incantato da lei visitato quand'era bambina e ritrova i suoi indimenticabili amici d'infanzia: il Coniglio Bianco, Pinco Panco e Panco Pinco, Toperchio, il Brucaiffo, lo Stregatto, ed ovviamente, il Cappellaio Matto. Intraprende un nuovo fantastico viaggio alla ricerca del suo destino e per porre fine al terrorizzante regno della Regina Rossa. «Alice in Wonderland», film di fantasia della Walt Disney, è diretto da Tim Burton che non lo vede come un sequel del precedente ma come una rivisitazione. Interpreti sono Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Anne Hathaway e Christopher Lee. È proposto al Nuovo cinema teatro di Bellano nelle feste di Pasqua: oggi alle 17 ed alle 21 e lunedì alle 21.

[CASATENOVO]

Ecco «Baciami Caterina»

(bge) Si sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale dal titolo «Baciami Caterina» che Cosetta Cigli e Pippo Santonastaso porteranno in scena venerdì 26, alle ore 21, al cine-teatro Auditorium di Casatenovo. Si tratta di uno spettacolo brioso, appassionato e vitale che inizia con arie travolgenti e che prosegue tra recitazione, balli e musiche magiche ben presenti nella memoria degli ascoltatori. È tratto dal musical «Kiss me Kate», su musica di Cole Porter, uno degli spettacoli musicali più rappresentati e noti al mondo. Gelosie, falsità e attrazioni fra attori, ma anche equivoci tra ex coniugi e un personaggio attraente, come la «bisbetica», sono garanzia di una trama ricca di sorprese e rovesciamenti di ruoli.

[MILANO]

Soul-jazz con McKelle

(bge) Questa sera il «Blue Note» di Milano (via Borsieri 37) propone il doppio live-set alle ore 21 e 23.30 della vocalist Robin McKelle, che presenta un repertorio soul-jazz. La McKelle ha collaborato con Wayne Shorter e Terence Blanchard (ingr. 27/32 euro, tel. 02.69.01.68.88).

[MILANO]

Festival punk internazionale

(bge) Questa sera alle ore 20, il «Tunnel» di via Sarmantini 30 a Milano, in occasione della seconda giornata del festival punk internazionale «Easter Rotten III», vedrà alternarsi sul palco Peter & Test Tibe Babies, The Members, Tv Smith, Reazione e The Snakes (ore 20, ingr. 15 euro + prevendita, tel. 366.13.58.151).

[MILANO]

Rock o psycho-eletto?

(bge) I Thank You For the Drum Machine sono un quartetto aretino che si muove fra rock e psycho-eletto: lo scorso maggio è uscito il disco d'esordio «New Adventures on Analog Machines», che sarà la struttura portante del concerto in cartellone domani sera, lunedì 5, alle ore 21.30, a «La Casa 139» di via Ripamonti 139 a Milano (ingr. 8 euro con tessera Arci, tel. 347.30.59.834).

concerto coro e orchestra

Applausi e consensi per «Le sette parole di Gesù sulla croce»

LECCO La Chiesa di San Francesco dei Cappuccini di Lecco ha ospitato, in sintonia con la Pasqua, «Le sette parole di Gesù sulla croce» per soli, coro e orchestra, un oratorio poco conosciuto e poco frequentato del compositore belga (con cittadinanza francese) César Franck, certamente meno conosciuto di quello musicato da Haydn che abbiamo avuto modo di ascoltare lo scorso mese di gennaio nella chiesa dei Santi Gottardo e Colombano ad Arlate di Calco in una versione per quartetto d'archi. Il concerto, inserito nella Stagione Sinfonica

2010 dell'Orchestra Sinfonica di Lecco, ha avuto come protagonisti, accanto all'orchestra lecchese: il soprano Simona Martinetti, il tenore Ezio Pirovano, il basso Gabriele Sagona, il Gruppo Vocale «Suono Antico» Città di Merate, gli attori Elena Rughetto e Nereo Riva della Compagnia Sipario di Merate. Sul podio, il maestro Damiano Rota dal 2004 direttore del Gruppo Vocale «Suono Antico».

Il Gruppo Vocale «Suono Antico», che ha in repertorio questo oratorio già dal 1995, quando lo ha eseguito in occasione dell'inaugurazione del-

la nuova chiesa di S. Pietro Apostolo in Sartirana, ha regalato al pubblico un'esecuzione sicura e partecipata che ha contribuito alla riuscita della serata.

A far rivivere i personaggi di questa drammatica vicenda (Gesù e i due ladroni) ci hanno pensato i solisti Simona Martinetti, Ezio Pirovano e Gabriele Sagona che, tutti vocalmente ben impostati, hanno offerto un'interpretazione intensa e accorata.

Ad accompagnare il pubblico attraverso questo oratorio di Franck è invece toccato ai due atto-

ri Elena Rughetto e Nereo Riva. Un concerto, seppur penalizzato dall'acustica non certo felice della Chiesa dei Cappuccini, ben riuscito grazie anche alla direzione attenta, determinata e curata nei particolari di Damiano Rota.

Il prossimo appuntamento con la Stagione Sinfonica dell'orchestra lecchese è fissato per sabato 10 aprile a Somasca di Vercurago nella Basilica di San Girolamo Emiliani. In programma la Nelson Messe di Haydn, il Tantum Ergo K 142 di Mozart e il Verleich uns frieden di Mendelssohn.

Roberto Zamboni